



Asse prioritario: I “ Ammodernamento del Sistema Agricolo ed Agroindustriale”

Misura: D

Titolo: “PREPENSIONAMENTO.”

Riferimento normativo: Regolamento (CE) del Consiglio n. 1257/1999, Titolo II, Capo IV, articoli 10, 11 e 12

Costo totale della misura: 8 MEURO

Costo Pubblico della misura: 8 MEURO

Costo a carico del FEOGA: 4 MEURO

1 - Obiettivi della misura, collegamenti e coerenza con la strategia

a) Obiettivi specifici:

- Favorire il ricambio generazionale e l'imprenditorialità giovanile in agricoltura;
- Incentivare azioni di ricomposizione fondiaria, aumentando la maglia poderale.

b) Obiettivi operativi:

- Cambiamento della conduzione aziendale

c) Collegamenti con altre misure

La misura può integrarsi con l'insediamento dei giovani agricoltori (art.8 del Reg.CE n. 1257/99)

2 - Descrizione tecnica della misura

a) Tipologia degli interventi ammissibili.

É prevista la concessione di un premio agli agricoltori che cedono i propri terreni ad altri imprenditori che subentrano nell'azienda.

b) Settori interessati

Tutti i settori produttivi. Non saranno previsti premi per cessione di sola superficie forestale.

c) Beneficiari

Per l'applicazione della misura sono necessarie due figure:



- una interessata alla cessazione dell'attività agricola (cedente) mediante prepensionamento;
- una interessata a rilevare i terreni resisi liberi (rilevatario, agricolo e non).

Viene inoltre prevista la concessione di un premio, in presenza di determinati requisiti ai lavoratori (due al massimo per azienda) che lavorano nell'azienda con il cedente.

d) Condizioni di ammissibilità e requisiti

1 - Il cedente deve avere i seguenti requisiti:

- *avere compiuto almeno 55 anni, senza aver raggiunto l'età normale di pensionamento (65 anni per gli uomini, 60 per le donne), al momento della cessazione;*
- *cessare definitivamente ogni attività agricola a fini commerciali; può però continuare a svolgere attività agricola, a fini non commerciali, su non più del 10% della superficie dell'azienda ceduta, fino ad un massimo di un ettaro e conservare la disponibilità degli edifici di abitazione, senza percepire aiuti nel quadro della P.A.C.;*
- *aver esercitato l'attività agricola con continuità nei dieci anni che precedono la cessazione.*

La vigente legislazione pensionistica nazionale in campo agricolo prevede, per accedere alla pensione di vecchiaia (all'età di 65 anni per gli uomini e 60 per le donne), il versamento di contribuzioni per un numero minimo di anni pari a 19 per poter ottenere il diritto alla pensione nell'anno 2000 e pari a 20 nel 2001.

Il cedente per avere diritto al premio di prepensionamento di cui alla presente misura, deve, ai fini dei versamenti pensionistici, aver versato un minimo di annualità di contribuzione (fra contributi agricoli e non) tale per cui gli anni di versamento sommati alla differenza di anni fra la propria età effettiva e quelli che ancora mancano per raggiungere l'età del normale pensionamento di vecchiaia, sia almeno pari a 19 per l'anno 2000.

Dall'anno 2001: la stessa somma dev'essere almeno pari a 20.

Per accedere al prepensionamento il cedente deve:

- *impegnarsi a trasferire il possesso delle terre e dei fabbricati inerenti la produzione;*
- *essere in possesso di un'azienda tale da assicurare una redditività minima aziendale pari all'80 % del "reddito soglia" ossia al valore della retribuzione contrattuale dell'operaio agricolo comune, il cui valore medio (soggetto a variazioni nel tempo con l'andamento della contrattazione) nella Regione Piemonte è pari a £ 24.000.000 per l'anno 2000.*

Nel caso di aziende ricadenti in zona svantaggiata e/o in zona a parco o similmente vincolata, in considerazione delle minori alternative occupazionali generalmente presenti in queste aree, nonché in considerazione della funzione di



presidio e tutela del territorio svolta, si considera redditiva l'azienda che garantisce un reddito netto pari almeno al 50% del reddito soglia.

Nell'individuazione del reddito soglia si è optato per la scelta di un termine di confronto interno al settore agricolo, qual è il salario dell'operaio agricolo comune a tempo indeterminato, ritenendolo più congruo a descrivere una situazione reddituale dell'azienda agricola, anziché adottare termini di paragone legati a redditi di altri settori economici, difficilmente confrontabili (anche per la limitata interscambiabilità degli addetti) per ragioni quali la professionalità e la residenza in località prive di alternative occupazionali.

Il reddito netto dell'azienda del cedente sarà rilevato dalla domanda di contributo. Conseguentemente la modulistica predisposta per l'attuazione della Misura prevederà la compilazione di un bilancio aziendale semplificato, che sarà autocertificato dal richiedente, comprendente tutte le voci necessarie a rilevare il reddito netto dell'azienda e a verificarne la solidità economica, a garanzia della continuità aziendale e del buon fine degli investimenti sovvenzionati.

Le voci previste dal bilancio aziendale semplificato saranno le seguenti:

- 1. consistenza del patrimonio*
- 2. ammontare dei debiti*
- 3. ricavi della vendita di prodotti agricoli*
- 4. ricavi da attività di agriturismo*
- 5. ricavi da altre attività collaterali svolte abitualmente dall'azienda agricola (sgombero neve, manutenzione di giardini ecc...), fino a un limite massimo del 50%*
- 6. spese per acquisto di mezzi di produzione*
- 7. quote di ammortamento accantonate nell'anno*
- 8. oneri sociali versati*
- 9. affitti, interessi e noleggi pagati*
- 10. compensazioni al reddito ricevute.*

Sarà sottoposto a controllo, al fine di verifica della veridicità del reddito netto aziendale dichiarato, un campione pari almeno al 5% delle domande di prepensionamento presentate.

2 - Il rilevatario agricolo deve avere i seguenti requisiti:

possedere conoscenze e competenze professionali adeguate, così come previsto dalla Misura B ovvero: il requisito di capacità professionale è presunto nel caso in cui al momento della presentazione della domanda si verifichi una delle seguenti condizioni:

- almeno 3 anni di attività agricola già svolti (documentati con possesso di partita IVA in qualità di titolare di azienda agricola, o iscrizione all'INPS per la previdenza agricola in qualità di titolare o coadiuvante di azienda agricola) in qualità di coadiuvante di azienda agricola oppure di salariato agricolo (di cui alla legge 8.8.1972 n°457 e successive modificazioni e integrazioni).



- possesso del titolo di studio di laurea in scienze agrarie, scienze forestali, veterinaria oppure di diploma di scuola media superiore di carattere agrario ovvero di istituto professionale agrario o di altre scuole a indirizzo agrario.

In mancanza delle condizioni sopra indicate la capacità professionale viene accertata dalla Commissione provinciale per l'accertamento del possesso della capacità professionale da parte degli imprenditori agricoli (composta da funzionari degli Uffici dell'agricoltura delle Province e da rappresentanti delle Organizzazioni Professionali Agricole), appositamente costituita dall'art.12 della legge 153/75. Nel caso di insediamento di giovani imprenditori tali requisiti devono essere soddisfatti al massimo entro tre anni dall'insediamento.

- *impegnarsi a esercitare l'attività agricola nell'azienda per almeno cinque anni;*

subentrare al cedente come capo azienda o rilevare i terreni resi disponibili; la redditività dell'azienda del rilevatario deve essere aumentata, entro due anni dalla cessione, in particolare in termini di conoscenze e competenze professionali del rilevatario, di superficie, di volume di lavoro o di reddito, a seconda dei tipi di produzione.

Il rilevatario non agricolo è qualsiasi persona fisica o giuridica che rileva terreni resi disponibili per destinarli ad usi extragricoli, come la silvicoltura o la creazione di riserve ecologiche, in maniera compatibile con la tutela o il miglioramento della qualità dell'ambiente e dello spazio naturale.

3 - I lavoratori ammessi al regime di prepensionamento devono:

- *cessare definitivamente ogni attività agricola;*
- *avere compiuto almeno 55 anni, senza avere raggiunto l'età normale di pensionamento;*
- *avere dedicato all'agricoltura, nei cinque anni che precedono la cessazione, almeno la metà del proprio tempo di lavoro, quali coadiuvanti familiari o salariati agricoli;*
- *avere lavorato nell'azienda del cedente almeno l'equivalente di due anni a tempo pieno nei quattro anni che precedono il prepensionamento del cedente stesso;*
- *essere iscritti a un regime di previdenza sociale.*

I lavoratori, nel numero massimo di due per azienda, devono inoltre non avere ancora raggiunto i 35 anni di versamenti contributivi e quindi non poter ancora eventualmente beneficiare di pensione di anzianità, anche se devono aver comunque versato un numero minimo di anni di contributi (stesso riferimento che per il cedente) per poter poi accedere alla pensione di vecchiaia, all'età di 64 anni (59 per le donne) per gli anni 2000 e 2001 e di 65 anni (60 per le donne) dal 1° gennaio 2002 in poi.

e) Localizzazione

Tutto il territorio regionale



3 - Durata della Misura

Tutto il periodo 2000-2006

4 - Agevolazioni previste

a) Tipologie di aiuto

Viene concesso un premio annuo, calcolato prevedendo un importo fisso per azienda più una parte variabile, commisurata al numero di ettari ceduti ed al tipo di coltura.

b) Massimali di investimento cofinanziabili

L'importo massimo per anno è pari a:

- 15.000 EURO per cedente*
- 3.500 EURO per i lavoratori.*

Il contributo può essere concesso al cedente per un massimo di 15 anni, fino a 75 anni di età, con un importo massimo ammissibile di 150.000 Euro; al lavoratore il contributo può essere concesso per un massimo di 10 anni e comunque non oltre la normale età di pensionamento, pari al massimo a 35.000 Euro.

c) Intensità e/o importo di aiuto pubblico cofinanziabile

Il premio viene calcolato secondo i seguenti parametri:

Premio fisso: 10.000 Euro

Premio ad ha: 500 Euro per un massimo di 10 ha (colture tipo seminativi)

1000 Euro per un massimo di 5 ha (colture tipo frutteto/vigneto/orto pieno campo)

2500 Euro per un massimo di 2 ha (orto intensivo in serra o florovivaismo)

Il premio è costituito da una parte fissa e una parte che viene calcolata sulla base degli ettari di terreno ceduti. Si è tenuta elevata la parte fissa al fine di invogliare il ricambio generazionale e favorire la cessazione dell'attività agricola da parte dei cedenti.

Il premio ad ettaro è commisurato sulla base dei tipi di colture esistenti al momento della cessione. In nessun caso la somma della parte fissa in aggiunta al premio ad ettaro può superare il massimale annuo di 15.000 Euro previsto dal Regolamento.

Nel caso di cessione dell'azienda da parte di più cedenti, l'ammontare del premio sarà comunque limitato a quello previsto per un singolo cedente, come specificato nell'art.7 del reg.CE n°1750/1999 della Commissione del 23/7/99.

Nel caso in cui un cedente percepisca una pensione, il contributo viene concesso sotto forma di pensione complementare, tenuto conto dell'importo della pensione nazionale. Allorquando il cedente maturi il diritto alla pensione (di anzianità o di vecchiaia), avrà diritto al passaggio dal premio intero alla predetta pensione complementare. La somma non potrà in ogni caso superare il massimale previsto dal regolamento.

In caso di decesso il premio di prepensionamento non è reversibile al coniuge.



d) Tasso di partecipazione comunitario

Il 50% del contributo pubblico.

5 - Descrizione contratti in corso dalla precedente programmazione

Il Piano di Sviluppo deve prevedere anche il pagamento delle annualità ancora da corrispondere per le pratiche tuttora in corso ai sensi del Reg. CEE n. 2079/92, per una somma pari a 734.000 Euro ca., tenendo anche conto della possibilità di accogliere nuove domande, sempre ai sensi del Reg. CEE n. 2079/92.

Occorre aggiungere, a questo importo, anche il contributo riferito a premi relativi ad annualità 1997, 1998 e 1999, i cui elenchi di liquidazione sono stati inviati all'A.I.M.A., pari a 156.000 Euro ca., e pagati nel corso del 2000.

Il “trascinamento” complessivo del Reg. CEE n. 2079/92 nel nuovo periodo di programmazione 2000-2006 è pari, quindi, a 890.000 Euro ca.,
come da seguente tabella:

| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | TOTALE |
|-----------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|
| Costo totale della Misura (Meuro) | 0,312 | 0,144 | 0,132 | 0,084 | 0,078 | 0,070 | 0,070 | 0,890 |
| Di cui a carico FEOGA (50%) | 0,156 | 0,072 | 0,066 | 0,042 | 0,039 | 0,035 | 0,035 | 0,445 |

6 - Procedure

- Ufficio Responsabile: Regione Piemonte - Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca - Direzione Territorio rurale;

- Modalità di attuazione : Bando

7 - Indicatori fisici di realizzazione, di risultato e di impatto

a) Indicatori fisici di realizzazione

N° di aziende beneficiarie: 240-300

b) Indicatori di risultato

aumento % delle aziende condotte da giovani sotto i 40 anni sul totale delle aziende agricole

aumento % della S.A.U. condotta da giovani agricoltori.

(si può ipotizzare una % intorno al 3-5% in entrambi i casi);